

**Claudio Nutrito**

**50**

**MINUTI**

**LE GUIDE RAPIDE  
D'AUTOFORMAZIONE**

# **Lo davo per scontato. Ora non più.**

**Sviluppare nuove idee  
mettendo in discussione  
l'ovvio**

**Con 50 esercizi**



**FRANCOANGELI**





**Claudio Nutrito**

**50**

**MINUTI**

LE GUIDE RAPIDE  
D'AUTOFORMAZIONE

**Lo davo  
per scontato.  
Ora non più.**

**Sviluppare nuove idee  
mettendo in discussione  
l'ovvio**

**Con 50 esercizi**



**FRANCOANGELI**

Copyright © 2010 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.  
*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it)*

## Indice

<b>Introduzione</b>	pag.	9
<b>1. I vincoli autoimposti</b>	»	11
1. L'importanza delle domande	»	13
2. Non è un test!	»	14
<b>2. I cinquanta esercizi</b>	»	15
<b>3. I cinquanta esercizi: le possibili domande</b>	»	25
<b>4. I cinquanta esercizi: le soluzioni e i <i>probabili vincoli autoimposti</i></b>	»	31
<b>5. Le domande creative</b>	»	41
<b>6. "È sempre stato così!"</b>	»	43
1. Alla ricerca di alternative	»	44
2. La sfida creativa non è una critica	»	45
3. Tre sfide: fiammiferi, spazzolini da denti e pagine del libro	»	46
<b>7. Mettere in discussione l'ovvio</b>	»	49
1. La "sindrome d'appendice"	»	50
2. Le funzioni mutabili	»	51
3. Un nuovo salto	»	52
4. "Perché non ci ho pensato prima?"	»	53
<b>8. I futuri alternativi</b>	»	55
1. Le previsioni degli esperti	»	56
2. La gabbia degli "obiettivi realistici"	»	57

3. La trappola dello “specchietto retrovisore”	pag.	59
4. “Cosa accadrebbe se...?”	»	60
5. Le conseguenze di un evento: scenari alternativi	»	61
<b>9. La sindrome della peculiarità</b>	»	63
1. Oltrepassare i confini settoriali	»	64
2. Uscire dal tunnel	»	65
3. La trappola del “problema di cultura”	»	66
4. Come un calabrone	»	67
5. Quando l’innovazione non è tecnologica	»	68
6. <i>Not Invented Here</i> (Non Inventato Qui)	»	70
<b>10. La verità nascosta</b>	»	71
1. Un mistero “impenetrabile perché troppo semplice”	»	71
2. Verità nascosta e diplomazia	»	72
<b>11. Realtà oggettiva e realtà percepita</b>	»	75
1. “Udire le labbra e vedere le voci”	»	79
2. L’“effetto ventriloquo”	»	80
3. “Mind the gap!”	»	80
<b>12. Quando i vincoli stimolano la creatività</b>	»	83
1. L’alfabeto mutilato	»	84
2. Il “cadavere eccellente”	»	85
3. Problem solving e lipogrammi	»	85
4. Mettersi nei panni di...	»	86
5. L’esperienza di avere trent’anni di più	»	87
6. L’esperienza maschile di “essere in dolce attesa”	»	87
7. Complicare le cose semplici?	»	88
<b>Bibliografia</b>	»	89

*Dedicato a  
Anna e Nicoletta*



## Introduzione

“La vita è un intreccio di routine e creatività”.  
*Abraham Maslow*

Un libro sul pensiero creativo dovrebbe partire con la consueta tiritera contro “il pensare secondo schemi prestabiliti”, “il ragionare seguendo la solita routine”, per poi proseguire con un accalorato invito ad “aprire la mente”, a “pensare *out of the box*, cioè fuori degli schemi, per percepire la realtà da nuove prospettive”... e chi più ne ha più ne metta.

La tiritera potrebbe proseguire per alcune pagine, ma mi fermo qui.

Mi fermo qui per almeno due ragioni. La prima: si tratta di concetti sentiti e letti mille volte, e non vorrei annoiare il lettore con l’ennesima messa in onda di una consueta filastrocca.

Seconda ragione: l’appello, monocorde e reiterato, “siate creativi, uscite dalla routine”, rischia di tradursi in una sorta di demonizzazione di tutto ciò che è routine. E questo sarebbe veramente fuori luogo.

È vero che il concetto di routine può intendersi in senso negativo, come un’abitudine monotona e noiosa. Ma lo si può vedere anche nei suoi aspetti positivi. Il dizionario Devoto-Oli definisce la routine “abitudine lentamente acquisita per mezzo della pratica e dell’esperienza”. La routine di pensiero, in effetti, nasce dall’esperienza, formando dei modelli mentali utili per individuare le varie situazioni, risolvere i problemi ed agire. Questi modelli di pensiero si evolvono nel tempo, sia per l’accumulo di nuove esperienze sia in virtù degli errori commessi.

Certo, ci sono situazioni che l’esperienza e il pensiero di routine stentano a risolvere. Allora, il pensiero creativo può essere utile.

Le domande creative, che mettono in discussione ciò che diamo per scontato, ci aiutano a vedere quello che prima ci era invisibile.

Pensiero creativo vuol dire uscire dai binari prefissati del pensiero comune, cambiare direzione. Attenzione però, cambiando direzione in ogni momento, si rischia di non arrivare da nessuna parte. In altre parole, il pensiero creativo non deve sostituire il tradizionale pensiero di routine, ma integrarlo.

Abraham Maslow, famoso psicologo americano, ha detto “La vita è un intreccio di routine e creatività”.

Uno dei metodi creativi più diffusi – il pensiero laterale – è stato paragonato dal suo inventore, Edward de Bono, alla retromarcia di un’automobile: “A nessuno verrebbe in mente di girare sempre in retromarcia. D’altronde, è necessario averla e saperla usare, se si vuole poter fare manovra per uscire dai vicoli ciechi”.

Restando in questa metafora, le pagine che seguono sono dedicate alla “retromarcia creativa”, vale a dire a quei processi che ci aiutano ad uscire dai tradizionali schemi su cui si muove il pensiero tradizionale, aprendoci così nuove porte per nuove soluzioni e nuove opportunità.

La prima parte (capitoli da 1 a 4) contiene una serie di esercizi per mettere in discussione ciò che si dà per scontato.

La seconda parte (capitoli da 5 a 12) è dedicata, con esempi ricavati da vari ambiti, alle “domande creative”, domande da porsi per individuare ed eliminare i vincoli autoimposti, quei vincoli esistenti cioè solo nella nostra mente.

Buona lettura!

## 1. I vincoli autoimposti

“La creatività è la capacità di individuare i vincoli autoimposti, di eliminarli e di esplorare le conseguenze di questa eliminazione”.

*Russel L. Ackoff*

Spesso, di fronte ad un problema, ricerchiamo la soluzione all'interno di una serie di vincoli: alcuni vincoli sono reali, altri invece sono autoimposti, presenti cioè solo nella nostra percezione. Questi vincoli autoimposti – veri e propri blocchi mentali – limitano la nostra percezione e, quindi, la nostra creatività.

Per liberarsi dei vincoli autoimposti occorre mettere in discussione l'ovvio. O, meglio, ciò che a prima vista appare ovvio.

Anche per i 50 esercizi esposti nel prossimo capitolo si cerca generalmente la risposta all'interno di una serie di limiti. Alcuni limiti sono specificati nella descrizione del quiz. Altri limiti, invece, siamo noi stessi ad imporceli: non sono indicati nell'esercizio, ma noi li diamo per scontati. Se non riusciamo a trovare la soluzione, questo dipende proprio dai limiti creati da noi stessi. Poi, non appena conosciamo la risposta, questa – come l'uovo di Colombo – ci appare perfettamente logica ed ovvia, una volta individuati gli errati presupposti che hanno confuso il nostro ragionamento.

Uno dei più significativi esempi di vincoli autoimposti è rappresentato dal famoso quesito dei nove punti.

L'esercizio consiste nel collegare tutti i nove punti tracciando quattro linee, senza sollevare la matita dal foglio.

Ecco una delle possibili soluzioni:

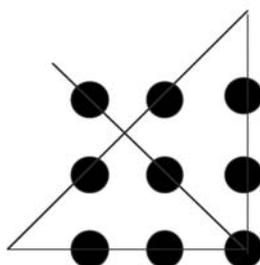


Fig. 1

La prima volta che si trova alle prese con questo problema, la maggior parte delle persone ha difficoltà ad individuare la soluzione, a causa di un limite autoimposto: parte cioè dal presupposto che le linee da tracciare debbano rimanere all'interno del quadrato formato dai punti, ma l'enunciazione del problema non indica affatto questo vincolo.

Da molti anni l'esercizio dei nove punti è ampiamente citato in tutto il mondo in testi inerenti varie discipline (psicologia, problem solving, comportamento, creatività, management ecc.) come invito a mettere in discussione ciò che si dà per scontato al fine di uscire dai tradizionali schemi del pensiero per rimuovere così eventuali blocchi mentali.

Vediamo un altro esempio di vincolo autoimposto.

*Alessandro e Franca si sono persi nel bosco durante una passeggiata. Alessandro si dirige verso nord, mentre Franca va in direzione sud. Dopo venti minuti, i due si trovano l'uno di fronte all'altra. Come si spiega?*

Se diamo per scontato che Alessandro e Franca stavano passeggiando assieme, non riusciremo mai a risolvere l'enigma. I due, infatti, camminavano nel bosco ognuno per conto proprio: entrambi si sono persi e, ad un certo punto, si sono incontrati.

Il quiz che segue offre un'altra emblematica dimostrazione della trappola dei vincoli autoimposti.

*Una partita di calcio termina col risultato di 2-0. Tuttavia nessun giocatore ha segnato dei gol. E non si tratta di una "vittoria a tavolino". Com'è possibile?*

Risposta: nessun *giocatore* ha segnato trattandosi di una partita di calcio femminile.

In questo caso il vincolo autoimposto, che può complicare la ricerca della soluzione, consiste nel rimanere ancorati, magari inconsapevolmente, al presupposto che si tratti per forza di una partita di calcio maschile.

Raramente i vincoli autoimposti derivano da realtà che ignoriamo, da carenze della nostra conoscenza. Se, infatti, ad una persona in difficoltà col problema della partita finita 2-0, chiediamo: "Le squadre di calcio devono necessariamente essere maschili?" la risposta immediata sarà "No, esistono anche le squadre femminili". Nel preciso istante in cui l'attenzione viene spostata su questa domanda, la persona si rende conto del presupposto cui rimaneva ancorata, superando così il blocco mentale: a questo punto la soluzione è a portata di mano.

## 1. L'importanza delle domande

“Non è la risposta che c'illumina, ma la domanda”.

*Eugène Ionesco*

Porsi delle domande per individuare e mettere in discussione ciò che si dà per scontato: è questo il punto di partenza per la soluzione di enigmi apparentemente insolubili. Le domande costituiscono un dispositivo che ci spinge a focalizzare la nostra attenzione su elementi che sarebbero altrimenti trascurati.

“Le linee devono necessariamente essere all'interno del quadrato formato dai nove punti?": è una domanda di questo tipo che ci consente di avvicinarci alla soluzione del quesito dei nove punti.

L'importanza delle domande appare ancora più evidente nel problema che segue.

*Quella sera, Massimo rientra a casa dal lavoro. Apre la porta del soggiorno. Sul pavimento giace Ugo, morto. Per terra ci sono dei frammenti di vetro e dell'acqua. Nella stanza c'è anche Samantha. Massimo da una breve occhiata in giro e comprende immediatamente cosa è accaduto. Com'è morto Ugo?*

Soluzione: Ugo e Samantha sono rispettivamente un pesciolino rosso e una gatta. Ugo stava tranquillamente nuotando nel suo vaso sul tavolo, quando Samantha ha fatto cadere per terra il vaso che è andato in frantumi. Rimasto privo d'acqua, Ugo è morto.

Il vincolo autoimposto che ci può allontanare dalla soluzione è, ovviamente, il presupposto che Ugo e Samantha siano esseri umani. Questo quiz – come tutti gli altri esposti nel libro – può essere svolto come gioco di gruppo, dove chi è invitato a risolverlo pone domande alle quali si può rispondere solo SÌ, NO o IRRILEVANTE. All'inizio, dando per scontato che tratta di persone, le domande poste sono del tipo “Ugo era ammalato di cuore?”, “Samantha era la moglie di Ugo?”, “Era la sua amante?”, “Ugo è stato ucciso con una pistola?”, “Con un coltello?” ecc.

Prima o poi si arriva alla “domanda creativa”: “Ugo è un essere umano?”. Ed è ovviamente questo il momento dell'individuazione del vincolo autoimposto e, quindi, della soluzione.

Un consiglio: volete rendere il suddetto esercizio ancora più rompicapo, più divertente e più intrigante? Bene. Allora specificate che, al rientro di Massimo, Ugo e Samantha sono completamente nudi. Favorirete così l'autoimposizione di un ulteriore vincolo: il presupposto che la nudità di Ugo

e Samantha sia l'indizio di una situazione scabrosa o, quanto meno, anomala. La nudità può essere forse una circostanza piccante per le persone, ma non certamente per gli animali.

## **2. Non è un test!**

Una precisazione: questo non è un test!

Non preoccupiamoci quindi di contare quanti problemi riusciamo a risolvere per poi valutare “quanto siamo creativi”. Lo scopo, infatti, non è *misurare quanto siamo creativi*, ma scoprire le strade *per essere più creativi* attraverso l'individuazione dei blocchi che possono averci impedito di trovare la risposta ad alcuni esercizi. Per questo, nella parte riservata alle soluzioni (cap. 4), sono specificati anche i probabili vincoli autoimposti (peraltro facilmente identificabili).

Come già detto, si tratta di esercizi praticabili, oltre che individualmente, anche in gruppo: uno del gruppo (che conosce la risposta) propone il quiz e gli altri, per cercare di risolverlo, pongono delle domande, alle quali si può rispondere solo SÌ, NO o IRRILEVANTE.

Possibili domande (con relative risposte), riferite ai singoli quiz, sono esposte nel capitolo 3 (da consultare in caso di difficoltà nella soluzione degli esercizi).

Infine, un'avvertenza importante: i titoli dei quiz possono essere fuorvianti. Spesso, anzi, sono stati formulati proprio per fuorviare.

Buon esercizio! E buon divertimento!

## 2. I cinquanta esercizi

*Attenzione: i titoli possono essere fuorvianti*

### 1. Denunciato a scuola

Il figlio di Ettore studia al liceo Galvani. Una mattina, Ettore si reca in quel liceo. “Bravo” gli dice il figlio “hai esercitato un tuo diritto”. Al pomeriggio, Ettore torna al liceo con la moglie e viene denunciato. Per quale motivo?

*(Possibili domande p. 25, Soluzione p. 31)*

### 2. La bottiglia magica

Daniele introduce un piccolo bottone in una bottiglia che poi chiude con un tappo di sughero. Quindi, scommette di far uscire il bottone senza togliere il tappo dalla bottiglia e senza rompere la bottiglia. E vince la scommessa. Come fa?

*(Possibili domande p. 25, Soluzione p. 31)*

### 3. Il signor Rossi e il ladro

Un ladro entra nella camera di Giorgio Rossi e ruba tutti gli oggetti preziosi. Giorgio Rossi vede il ladro, ma non fa nulla per impedirgli di rubare e non avvisa né la polizia né altre persone. Perché?

*(Possibili domande p. 25, Soluzione p. 31)*

### 4. Il problema della scala

Due uomini stanno trasportando una scala lunga 6 metri nel corridoio di un albergo. Il corridoio è alto 2,5 metri e largo 1,7 metri. Ad un certo punto giungono ad un incrocio a T con un altro corridoio delle stesse dimensioni e, sempre trasportando la scala, voltano a sinistra, senza particolari difficoltà. Come fanno?

*(Possibili domande p. 25, Soluzione p. 31)*

### **5. Gara di lentezza**

“Smettiamo, per una volta, di gareggiare per dimostrare chi di noi possiede il cavallo più veloce” propone il primo fantino “perché oggi non scommettiamo 100 euro sul cavallo che arriverà ultimo, in una corsa da qui al traguardo?”. Il secondo fantino accetta. Al momento del via il primo fantino balza sul cavallo che si mette a correre a tutta velocità. Un istante dopo, anche l'altro fantino monta a cavallo cercando in tutti modi di raggiungere e superare il primo fantino: così la gara di lentezza sembra trasformarsi in un'autentica sfida di velocità. Cos'è successo?

*(Possibili domande p. 25, Soluzione p. 31)*

### **6. Un guidatore incosciente**

Corrado ha comprato da poco un'auto nuova. Nel tornare a casa, ad un incrocio, volta in una strada a senso vietato. All'incrocio c'è un vigile che lo vede, ma non interviene. Perché?

*(Possibili domande p. 25, Soluzione p. 32)*

### **7. Il malore del chirurgo**

Appena entrato in sala operatoria, dove tutto è pronto per l'intervento, il chirurgo dott. Bisturi perde i sensi. Viene immediatamente assistito dall'equipe medica. Quando riprende conoscenza gli viene detto che l'operazione si è conclusa felicemente. Cos'è successo?

*(Possibili domande p. 26, Soluzione p. 32)*

### **8. Comunicare a distanza**

Aldo e Pierluigi iniziano a camminare. Dopo un'ora Aldo ha percorso cinque chilometri, Pierluigi quattro. I due, tuttavia, continuano a parlare fra loro per tutta l'ora (senza telefono cellulare). In che modo?

*(Possibili domande p. 26, Soluzione p. 32)*

### **9. Una sepoltura affrettata**

Agostino muore il 26 gennaio e viene sepolto il 24 gennaio. Com'è possibile?

*(Possibili domande p. 26, Soluzione p. 32)*

### **10. Un problema di matematica**

Durante un incontro fra matematici, il professor Multipli scrive sul foglio questi numeri: 5, 10, 2, 8, 6, 3, 11, 1, 0. Poi sfida i colleghi a scoprire la logica dell'ordine in cui i numeri sono esposti. Dopo vari tentativi, nessuno dei presenti è in grado di fornire una risposta convincente. Alla fine, il professor Multipli svela la logica dell'ordine. Qual è?

*(Possibili domande p. 26, Soluzione p. 32)*

### **11. Un altro problema di matematica**

Altro incontro fra matematici. Il professor Subtract scrive su un foglio i seguenti numeri: 8, 11, 5, 14, 9, 1, 10, 20. Anche questa volta i colleghi sono invitati a scoprire la logica dell'ordine dei numeri, ma nessuno riesce a fornire una risposta convincente. Qual è la risposta?

*(Possibili domande p. 26, Soluzione p. 32)*

### **12. Delitto in provincia**

Un poliziotto sta camminando in una strada di un piccolo paese. Improvvisamente, dalla finestra di un'abitazione, sente una voce femminile che grida: "Non mi uccida! Sia buono, non mi uccida!" Subito dopo si ode un colpo di pistola. Il poliziotto si precipita nella casa: accanto al cadavere della donna ci sono il parroco, il sindaco e l'assessore alle politiche sociali. Il poliziotto arresta immediatamente il parroco. Perché?

*(Possibili domande p. 26, Soluzione p. 33)*

### **13. Il ladro e l'agente**

Un uomo sta cercando di forzare, con un cacciavite, la porta di un'abitazione. L'agente di polizia lo osserva attentamente, ma non interviene neppure quando l'uomo riesce ad aprire la porta. Perché l'agente lo lascia fare?

*(Possibili domande p. 26, Soluzione p. 33)*

### **14. Ritorno anticipato**

Una domenica mattina, otto amici partono alla stessa ora alla volta di San Remo. Due di loro, Luciano e Cristina, mezz'ora dopo la partenza, si dirigono verso Milano, città dalla quale sono partiti assieme agli altri. Ciononostante, gli otto amici arrivano a San Remo tutti insieme. Come si spiega?

*(Possibili domande p. 26, Soluzione p. 33)*

### **15. Il figlio di due padri**

Andrea sta passeggiando ai giardini assieme al piccolo Manuel, suo figlio. Ad un tratto sopraggiunge Piero. Manuel gli corre incontro gridando "Ciao papà". Come si spiega?

*(Possibili domande p. 27, Soluzione p. 33)*

### **16. Un acquisto vantaggioso**

Susan entra in una *drugstore* e acquista uno stick di caramelle. Paga con una banconota da 10 dollari e riceve 10,05 dollari di resto. Come mai?

*(Possibili domande p. 27, Soluzione p. 33)*

**17. La finestra sul delitto**

È sera. Valeria, guarda attraverso la finestra del suo soggiorno, vede un uomo che sta strangolando una donna. Anziché usare il telefono di casa, Valeria si precipita verso una cabina telefonica, in strada, per chiamare la polizia. Perché?

*(Possibili domande p. 27, Soluzione p. 33)*

**18. La barista assassina**

Salvatore entra in un bar. Sta per ordinare un caffè, quando la ragazza dietro il banco estrae una pistola e lo uccide. Perché?

*(Possibili domande p. 27, Soluzione p. 33)*

**19. Libertà improvvisa**

Edward è in carcere, a colloquio col suo avvocato: parlano della mancata concessione della libertà su cauzione. Alla fine del colloquio, Edward esce dal carcere. Come si spiega?

*(Possibili domande p. 27, Soluzione p. 34)*

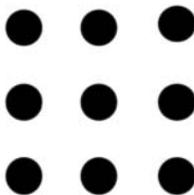
**20. Guida spericolata**

Rodolfo abita a Roma e arriva a Bologna in auto in poco più di un'ora. Come fa?

*(Possibili domande p. 27, Soluzione p. 34)*

**21. Nove punti e tre linee**

Riprendiamo il problema dei nove punti. Questa volta si richiede di collegare tutti i nove punti (fig. 2) tracciando tre linee rette e senza mai sollevare la matita dal foglio.



*Fig. 2*

*(Possibili domande p. 27, Soluzione p. 34)*

**22. Nove punti e una linea**

Sempre più difficile! Adesso, sempre senza sollevare la matita dal foglio, tracciate una sola linea retta che attraversi tutti i nove punti.

*(Possibili domande p. 27, Soluzione p. 34)*

**24. Gastone, il fannullone**

Gastone abita poco distante dall'azienda in cui lavora. Tutte le mattine alle 7 esce e, giunto a destinazione, legge il giornale comprato all'edicola sotto casa. Poi si addormenta e si sveglia dopo alcune ore. Nessuno, tuttavia, ha mai avuto nulla da ridire per il suo comportamento sul lavoro. Come si spiega?

*(Possibili domande p. 27, Soluzione p. 35)*

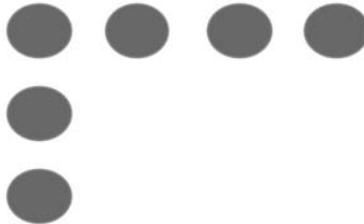
**25. Quattro alberi equidistanti**

Un giardiniere è incaricato di piantare quattro alberi in modo che ogni albero sia equidistante dagli altri tre. Com'è possibile?

*(Possibili domande p. 28, Soluzione p. 35)*

**26. Le sette monete**

È possibile, muovendo una sola delle sette monete (fig. 3), ottenere due linee contenenti ciascuna quattro monete?



*Fig. 3*

*(Possibili domande p. 28, Soluzione p. 36)*

**27. La tazza di caffè**

Patrizia sta preparando la prima colazione per il marito, quando un orecchino le cade nella tazza di caffè. L'orecchino però non si bagna. Perché?

*(Possibili domande p. 28, Soluzione p. 36)*

**28. Licenza di uccidere**

Al loro arrivo in città, sia Jeanne che Dennis hanno ucciso diverse persone, ma la polizia non ha neppure cercato di arrestarli. Perché?

*(Possibili domande p. 28, Soluzione p. 36)*

**29. Lo scippo**

Giancarlo è all'interno di uno stadio dove si sta svolgendo una gara. In un attimo, un uomo davanti a lui gli porta via qualcosa e si allontana corren-

do. Giancarlo non cerca di raggiungerlo: si limita a guardarlo mentre si allontana? Come si spiega?

*(Possibili domande p. 28, Soluzione p. 36)*

### **30. I numeri del lotto**

Un mago consegna ad un accanito giocatore del lotto un foglio. “Qui sono segnati i cinque numeri che usciranno sulla ruota di Milano nella prossima estrazione” dice il mago. Il giocatore ha molta fiducia nel mago, però non prende in alcuna considerazione questa segnalazione. Perché?

*(Possibili domande p. 28, Soluzione p. 36)*

### **31. Liberarsi dal guinzaglio**

Fido, cane di piccola taglia, è nella cuccia del giardino di casa. Al collo ha un guinzaglio lungo 4 metri: riesce comunque a giocare con una palla che si trova a 8 metri di distanza. Come fa?

*(Possibili domande p. 28, Soluzione p. 37)*

### **32. Recupero della castità**

Francesca e Roberto stanno per sposarsi. Hanno convissuto per due anni e, ovviamente, hanno avuto rapporti pre-matrimoniali. Francesca, tuttavia, dichiara alle amiche: “Sono contraria ai rapporti prima del matrimonio”. Come si spiega quest’affermazione apparentemente incoerente?

*(Possibili domande p. 28, Soluzione p. 37)*

### **33. Sei fiammiferi e quattro triangoli**

Provate a formare quattro triangoli equilateri usando sei fiammiferi.

*(Possibili domande p. 28, Soluzione p. 37)*

### **34. Prezzi stracciati**

Corrado vede esposto in una vetrina il seguente listino prezzi:

Camicie € 3,50

Pantaloni € 6,50

Cappotti € 10,00

I suddetti prezzi, tuttavia, non lo sorprendono, nel senso che non gli sembrano particolarmente bassi. Come mai?

*(Possibili domande p. 28, Soluzione p. 37)*

### **35. Viaggio in maschera**

Il dott. Bianchi, dirigente aziendale, è in un viaggio per lavoro. Durante il viaggio indossa una maschera nera. Perché?

*(Possibili domande p. 28, Soluzione p. 37)*